



AMBITO N17

Sant'Antimo (capofila) – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino – ASL Na2 Nord

UFFICIO DI PIANO

Prot. n. 1366

Frattamaggiore, 03/10/2014

—▷ **Alla Società Cooperativa sociale
“CAOS”**

**Via Nazionale Appia n. 13
Casagiove (CE)**

**Alla Procura della Repubblica c/o il
Tribunale per i minorenni
v.le Colli Aminei, 42
81031 Napoli**

**Al Comune di Casandrino
Settore Politiche sociali
sede**

**OGGETTO: TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO AI
SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2014 DELLA
COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI “LA CASA DI
FRANCESCO”.**

Si trasmette, in allegato, l'autorizzazione al funzionamento, relativa alla comunità alloggio per minori denominata “La casa di Francesco” (già autorizzata dallo scrivente Ambito territoriale con provvedimento n. 652/07.02.2013) a seguito del trasferimento della stessa da via Falcone n. 10 alla via P. Borsellino n. 148 in Casandrino (NA), rilasciata alla Cooperativa Sociale CAOS onlus, con sede in Casagiove in via Nazionale Appia 13.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

**Il coordinatore dell'UdP
Dr. Arcangelo Carpucci**



p.d.c.: Dott.ssa Carla Pedata — tel.: 081 8890310



AMBITO N17

Sant'Antimo (capofila) – Frattamaggiore – Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino – 4SL Na/No/4

UFFICIO DI PIANO

AMBITO N17 UFFICIO DI PIANO FRATTAMAGGIORE
03 OTT 2014
N. 1365

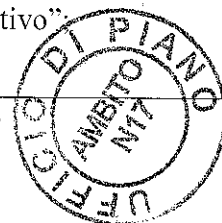
AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA AL FUNZIONAMENTO

AI SENSI DEL REGOLAMENTO 7 APRILE 2014, N. 4 “REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N.11 (LEGGE PER LA DIGNITÀ E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328)”

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO

VISTO

- l'art. 6, comma 2, lett. c) della Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che attribuisce ai Comuni l'esercizio delle funzioni inerenti l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione sia pubblica che privata;
- la Legge Regionale della Campania n. 11 del 23 ottobre 2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- il Regolamento regionale n. 4 del 7 aprile 2014, “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)”, pubblicato nel B.U.R.C. n. 28 del 28.04.2014, in uno al “Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007” che disciplina, tra l'altro, le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali e i criteri di qualità per l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d), della Legge Regionale 11/2007;
- la determina UdP n. 115 del 29.07.2014 con la quale l'Ufficio di Piano, in esecuzione degli indirizzi espressi dal Coordinamento Istituzionale in seduta del 21.07.2014 con delibera n. 11, ha definito la documentazione e le dichiarazioni a corredo delle richieste di autorizzazione al funzionamento delle strutture e delle segnalazioni certificate di inizio attività dei servizi da parte dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, come stabilito dagli articoli nn. 6 e 8 del richiamato Regolamento;
- che la richiamata determina UdP n. 115 del 29.07.2014 ha, inoltre, stabilito che il Responsabile dei Servizi Sociali del Comune ove insiste la struttura da autorizzare assuma il ruolo di Responsabile del Procedimento ai fini della verifica dei requisiti di cui sopra, con l'attribuzione del compito, a conclusione dell'istruttoria, di trasmettere gli atti all'organo competente (cioè all'Ufficio di Piano) ai fini dell'emanazione del provvedimento finale ai sensi dell'art. 6, lett. e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;





- la relazione istruttoria prot. n. 947 del 17.05.2013 in atti UdP al protocollo n. 1343/30.09.2014, rilasciata dalla Responsabile del procedimento del Comune di Casandrino inerente alla richiesta di autorizzazione al funzionamento della comunità alloggio per minori "La casa di Francesco", già autorizzata dallo scrivente Ambito territoriale N17 con provvedimento n. 652 del 07.06.2013, in seguito al trasferimento della stessa dalla via Falcone n. 19 alla via P. Borsellino n. 148, in Casandrino;

CONSIDERATO l'esito positivo dell'istruttoria sopra richiamata, come trasmessa dalla Responsabile di Procedimento, per gli effetti della richiamata determina UdP n. 115 del 29.07.2014;

PRESO ATTO CHE la documentazione richiamata nella predetta istruttoria è depositata agli atti del Comune di Casandrino, Settore Politiche Sociali, così come menzionato nella suddetta istruttoria, che inoltre ha provveduto a verificare la regolarità contributiva, mediante il collegamento telematico allo Sportello Unico Previdenziale, dal quale risulta che il DURC del soggetto titolare e gestore sono stati emessi e risultano regolari;

VISTO

- l'art. 10 della Convenzione rep. n. 6 del 11.09.2013;
- l'art. 9 del Regolamento dell'Ufficio di Piano;
- il D.P.G.R. n. 4 del 07.04.2014 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)", pubblicato nel B.U.R.C. n. 28 del 28.04.2014, in uno al "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007".

IN ATTUAZIONE della delibera di Coordinamento Istituzionale n. 11 del 21.07.2014;

RICONOSCIUTA la propria competenza esclusiva a procedere in tal senso in esecuzione di quanto previsto dai decreti sindacali nn. 13654 - 13654 bis del 16.06.2009 e n. 20891 del 28.06.2012 e dalla Convenzione rep. 6 sottoscritta in data 11.09.2013;

Con i poteri di cui agli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 267/00;

AUTORIZZA AL FUNZIONAMENTO

ai sensi del Regolamento n. 4/2014 di attuazione della L.R. n. 11/2007 il seguente servizio:

denominazione: "Comunità alloggio per minori"

nome della struttura: "La casa di Francesco"

ubicazione: via P. Borsellino n. 148, Casandrino - Na

tipologia : struttura residenziale a carattere comunitario

destinatari: minori di età compresa tra 13 e 18 anni, preferibilmente omogenei per sesso: la permanenza degli ospiti può essere estesa fino al compimento del 21° anno di età limitatamente ai casi per i quali si renda necessario il completamento del percorso educativo e/o di recupero





ricettività: massimo 8 posti

classificazione: il Nomenclatore regionale degli interventi e dei servizi sociali inquadra la Comunità alloggio per minori nell'area "Infanzia ed Adolescenza" e la individua con il codice B9.

soggetto titolare e gestore della struttura: Cooperativa sociale CAOS Onlus con sede legale in Casagiove (CE) in via Nazionale Appia, 13 COD. FISCALE P.IVA 02855340614 il cui legale rappresentante è il sig. CASABURO FRANCESCO nato a Leonberg il 27.05.1976, residente in Frattaminore alla via Roma, n. 25.

natura della struttura: privata

Limitazioni, obblighi ed altri richiami normativi

In caso di variazione temporanea di uno o più elementi che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, il prestatore, entro dieci giorni dall'intervenuta variazione, è tenuto a darne comunicazione all'Ufficio di Piano, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza.

In caso di sospensione o di cessazione delle attività, il prestatore ne dà comunicazione all'Ufficio di Piano entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento.

L'Ufficio di Piano è titolare delle funzioni di vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati, volto a verificare la qualità e la finalizzazione delle prestazioni erogate, anche sotto il profilo della efficacia e della efficienza, lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la trasparenza, i livelli di soddisfazione degli utenti, i risultati raggiunti.

A tal fine l'Ufficio di Piano:

- a) effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, in ordine alla permanenza dei requisiti previsti per l'accesso all'attività dei servizi residenziali e semi-residenziali;*
- b) effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, in ordine alla permanenza dei requisiti per l'accesso all'attività dei servizi territoriali e domiciliari;*
- c) effettua verifiche, con cadenza almeno biennale, della permanenza dei requisiti previsti per l'accreditamento;*
- d) effettua verifiche, con cadenza almeno annuale, delle prestazioni erogate, della regolare tenuta della documentazione amministrativa, del rispetto degli obblighi della carta dei servizi;*
- e) effettua ispezioni non programmate e segnala al prestatore i disservizi e le carenze rilevate;*
- f) segnala alle autorità competenti le violazioni che possono configurare responsabilità penali, civili, amministrative e contabili*

Per l'esercizio di tale funzione l'Ufficio di Piano potrà avvalersi degli uffici tecnici, dei servizi sociali professionali dei Comuni ove insiste la struttura autorizzata, nonché delle proprie professionalità. Limitatamente agli aspetti di natura sanitaria potrà avvalersi, inoltre, dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Copia della presente autorizzazione è trasmessa al Comune di Casandrino, agli Uffici della Giunta Regionale della Campania ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli.

Frattamaggiore, 02 ottobre 2014

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Dott. Arcangelo Cappuccio

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Carla Pedata 0818890310

